

Direttore Responsabile: Citterio Stefano

Responsabile Comitato di Redazione:

Citterio Stefano

Componenti: Belluschi Valeria, Pozzi Paola, Silvia Villa

Segreteria di Redazione:

Sereni Daniela, Zanini Daniela

Sede, Redazione, Amministrazione:

Collegio IPASVI - Viale C. Battisti, 8 - 22100 Como

Proprietario: Collegio IPASVI - Como

Impaginazione e stampa:

Sea - Via Adamo del Pero, 6 - 22100 Como

Trimestrale informativo del Collegio IPASVI di

Como - Pubblicazione autorizzata dal Tribunale

di Como con decreto 1/98 del 09/02/1998

Per contattarci: tel. 031/300218

fax 031/262538 - e-mail: info@ipasvicomo.it

Numero chiuso il 19 marzo 2007

INFORMAZIONI SULLE NORME EDITORIALI

"Agorà", trimestrale informativo del Collegio IPASVI di Como, pubblica contributi inediti (ricerche, esperienze, indagini, approfondimenti, comunicazioni, informative professionali...) nel campo delle scienze infermieristiche generali e cliniche.

Il testo dei contributi deve essere dattiloscritto, possibilmente su file (formato Word) e accompagnato da un breve riassunto (max 200 parole). Le figure e le tabelle devono essere scelte secondo criteri di chiarezza e semplicità e vanno numerate progressivamente e/o accompagnate da didascalie. Vanno indicati con chiarezza il nome, cognome qualifica e l'indirizzo di riferimento dell'/degli autore/i.

Le note bibliografiche devono essere essenziali e limitate agli autori citati nel testo.

Ogni articolo è sotto la diretta responsabilità dell'autore/i ed è sottoposto all'insindacabile giudizio del comitato di redazione. Se lo riterrà opportuno, il comitato di redazione proporrà delle modifiche che devono essere accettate dall'autore/i.

La pubblicazione dei contributi non prevede nessun costo per gli autori e parallelamente nessun compenso.

Gli articoli o contributi devono pervenire alla sede del Collegio I.P.A.S.V.I. Como, via Cesare Battisti, 8 su dischetto in formato Word, oppure via email all'indirizzo info@ipasvicomo.it

IL COMITATO DI REDAZIONE ringrazia fin da ora chiunque vorrà contribuire alla continuità e allo sviluppo della rivista.

Grande fratello

Accendi la televisione
e scollega pure il cervello;
non ci interessa la tua opinione,
questa è l'ora del grande fratello.

Gente comune, selezionata
che vive per te la sua giornata
dentro una casa, in compagnia,
con l'occhio elettronico che spia.

Vivono insieme e, nel cucinare,
dormire, parlare, litigare
lavarsi, vestirsi e andare al cesso,
oppure persino facendo del sesso,
con molta scioltezza e disinvoltura,
questi ragazzi fanno "cultura".

Guarda e segui ogni giorno il filmato;
ne rimarrai entusiasmato;
ti sentirai anche tu adeguato
più che normale per questo mondo,
fino a convincerti che, in fondo in fondo,
non vi è alcuna cosa che sia più gradita
che mettere in piazza la propria vita
e vivere la nuova grande emozione
di farti i tuoi fatti in mondovisione.

Accendi dunque la televisione
e scollega pure il tuo cervello;
in questa mediatica dimensione
la protezione del "grande fratello"
potrebbe innescare in te l'illusione
che star "nella casa" sia pure bello:
"che bello sentirsi una grande famiglia
clonati dal capo alla caviglia".

(Losca - 11 agosto 2006)

